Caffè Molinari diventa tedesca: la proprietà passa a Tchibo

2004-copertina-libro-molinari-890becee

Marchio storico da più di 200 anni, Caffè Molinari cambia proprietà e passa al colosso tedesco Tchibo. A dare la notizia è la *Gazzetta di Modena* che sottolinea come la stessa azienda modenese avrebbe confermato l'acquisizione, tranquillizzando tutti i dipendenti in merito al passaggio di proprietà alla multinazionale di Amburgo.

Caffè Molinari, fondata nel 1804 come ditta commerciale Giuseppe Molinari, si occupa attualmente della lavorazione, torrefazione e commercializzazione del caffè in 60 Paesi, oltre ad essere proprietaria di uno **storico bar** nel centro storico della città emiliana, aperto nel 1911.

Al contrario, **Tchibo** non possiede soltanto una grande catena di caffetterie, con oltre mille punti vendita in Germania, Austria, Repubblica Ceca, Polonia, Ungheria e Romania. La holding tedesca si occupa anche di **abbigliamento, oggetti per la casa, elettronica e piccoli elettrodomestici**, per non parlare del fatto che recentemente ha investito anche nel campo della telefonia mobile, dei viaggi, delle assicurazioni e dell'elettricità "verde". Inoltre, in 8 Paesi europeo gestisce un **e-commerce di servizi** non alimentari che cambiano di settimana in settimana, offrendo più di 24.300 depositi al dettaglio.

Il gruppo è controllato dalla **holding Maxingvest** che, oltre ad avere il 100% della Tchibo GmbH, controlla anche il 51% della Beiersdorf AG (che, oltre a Nivea, gestisce i marchi di creme Eucerin, La Prairie, Coppertone). Maxingvest è controllata al 100% dai fratelli Michael e Wolfgang Herz e dalla madre Ingeburg Herz.